

Fresu incanta a "Isole che parlano"

Esibizione intima dal palco alla scogliera di Pala nel duetto con Paolo Angeli

di Antonio Mannu

► PALAU

Anteprima col botto per la ventesima edizione del festival internazionale Isole che Parlano, ai piedi del faro di Punta Palau, irrobustito dalla presenza dei tanti appassionati delle virtù sonore di Paolo Fresu.

Oltre 1500 spettatori hanno seguito il concerto di apertura, che proseguirà a partire dal 5 di settembre, per concludersi sull'isola di Spargi domenica 11 (programma completo su www.isolecheparlano.it). Il viaggio musicale si è aperto

con un intenso solo del trombettista di Berchidda, che ha proposto una suite intima ed emozionante, un percorso tra musica, letteratura e canto, intrecciando al suono della tromba e del flicorno di Fresu le voci registrate del Tenore di Orosei e le parole di Sergio Atzeni, interpretate da Lella Costa. Durante il solo, mentre le luci di Francesco Carta disegnavano lo spazio racchiuso dal faro e da una quinta di rocce, Fresu ha abbandonato il palco e, dalla scogliera, ha dato vita ad una lunga sezione acustica in respirazione circolare.

Ma per il pubblico il coinvolgente solo è stato l'aperitivo di un fuoriprogramma in qualche modo annunciato. Dopo una dedica di Fresu «a quelli dell'Africa che non riescono ad arrivare, uomini a cui cadono addosso le speranze, e agli uomini a cui cadono addosso le case», a salire sul palco è stato il padrone di casa Paolo Angeli, direttore artistico di Isole che Parlano insieme al fratello Nanni. E' stata la prima occasione in cui i due "Paolo" della scena musicale sarda contemporanea hanno suonato insieme, se si eccettua un antico esperi-

mento in un laboratorio a Bologna tanti anni fa.

L'esperimento di lunedì sera ha regalato un'escursione sonora in territori variegati e distanti, passando dalle poliritmie africane a fraseggi nervosi e dissonanti di matrice progressive, combinati a momenti ambient e a citazioni di canti tradizionali logudoresi, pulsazioni free jazz, evocazioni maliane e l'ipnotica chiusura con la circolarità della musica gnawa del Maghreb. Un incontro emozionante e riuscito tra due delle figure chiave del panorama musicale dell'isola di Sardegna.



Paolo Fresu e Paolo Angeli